# I QUADERNI EUROPEI 2

del GUERIN SPORTIVO

# INGHILTERRA

Inserto a cura di **Luciano Pedrelli**
foto di **Bob Thomas**

Ron GREENWOOD l'avversario di Bearzot

# L'ATTO DI FEDE DI GREENWOOD

APRIAMO questo quadernetto di presentazione della nazionale inglese, avversaria dell'Italia il 15 giugno prossimo a Torino nella seconda partita di semifinale del campionato d'Europa, ospitando un articolo che il tecnico Ron Greenwood ha scritto recentemente per una pubblicazione britannica. Ci sembra un'analisi attenta e qualificata del momento attraversato dal calcio inglese e in particolare dalla nazionale. Greenwood spiega la sua « filosofia » dimostrandosi un personaggio schietto che bada alla sostanza e non parla a vanvera e che si è acquistato una reputazione in diciassette anni di serio lavoro nel West Ham di Moore, Hurst e Peters, tre campioni del mondo '66.

**ERO ANSIOSO** che iniziasse la stagione 1980 perché sarà molto importante per il calcio inglese. Il nostro primo traguardo (regolarmente raggiunto) era la qualificazione alla fase finale del campionato d'Europa in Italia del prossimo giugno: era categorico che, dopo dieci anni di assoluto anonimato raggiungessimo alti traguardi in una competizione importante. Oltre tutto, un tale traguardo era necesario per quanto riguarda lo sviluppo della nostra squadra nazionale, nonché essenziale per i giocatori, ai quali veniva data la possibilità di esprimersi nei più alti livelli. Come si può infatti valutare un giocatore di classe internazionale se non ha mai partecipato ad un torneo veramente importante? Nelle passate stagioni abbiamo lavorato molto e a fondo e per questo le qualificazioni per Roma 80 le considero alla stregua di un successo che abbiamo pienamente meritato. Dando uno sguardo ai miei due anni come allenatore della nazionale, posso indiscutibilmente affermare che alcuni progressi sono stati compiuti. Naturalmente, non si può mai essere soddisfatti al cento per cento, anche perché, se si vuole conseguire il fine ultimo che ci si è prefissi, l'insoddisfazione è di rigore. Il mio intento era di introdurre una certa organicità di lavoro nel nostro settore. Ciò significa che Johnny Cartwright, che segue la squadra giovanile; Daxe Sexton, che guida i giovani « Under 21 »; Bobby Robson, che si occupa della nazionale di B e tutti gli altri tecnici che lavorano con loro, seguono gli stessi insegnamenti e gli stessi metodi della nazionale maggiore. Il loro obbiettivo è quello di produrre giocatori per la nazionale maggiore esperti anche in campo internazionale.

**PROGRAMMA.** Nel frattempo ho designato una squadra fissa aperta però all'apporto di alcuni giocatori provenienti da altre formazioni: non effettuerò però cambiamenti radicali se non dopo le finali del campionato d'Europa in vista della prossima Coppa del Mondo. Ci sarà solamente un graduale avvicendamento per il quale stiamo cercando giocatori intelligenti, abili, dotati di una tecnica apprezzabile, in grado di esprimersi a tutto campo e che siano capaci di difendere ed attaccare contemporaneamente. In campionato, ero ansioso di vedere quali squadre avrebbero cercato di emulare le gesta di Liverpool e Nottingham, due squadre che stanno imponendo la propria superiorità, rispettivamente in Campionato e in Coppa dei campioni dove gli stranieri ci ammirano e ci temono. Ma, sebbene il nostro calcio di Lega sia soddisfacente, io sarei per una riduzione degli incontri di campionato: diciotto squadre in prima divisione sarebbero l'ideale, con quattro retrocessioni e altrettante promozioni. Ció offrirebbe più tempo agli allenatori per lavorare su basi specializzate e la retrocessione non costituirebbe più una minaccia in quanto sarebbe molto più facile tornare nell'alto della classifica. Se si gioca bene al calcio, è meglio assere in testa in seconda Divisione che in coda in Prima Divisione. Il mio interesse principale, però, è la nazionale inglese ed è nostro dovere comportarci bene nel Campionato d'Europa. Recentemente, nel calcio internazionale, si è avuto un notevole livellamento: non esistono squadre trascendentali, ma il livello complessivo è sempre molto alto. E' certo che durante le finali in Italia una nazione emergerà e dimostrerà la sua superiorità rispetto a tutte le altre. Speriamo sia l'Inghilterra!!

**Ron Greenwood**

## Ci ha battuti, inutilmente, nel '77

Ron Greenwood ha preso la guida della nazionale inglese il 7 settembre 1977 sostituendo il tecnico Don Revie. Da allora ha condotto la sua rappresentativa in 22 incontri ottenendo 15 vittorie, 5 pareggi e 2 sole sconfitte.

7-9-'77 **Inghilterra-Svizzera 0-0** (A)
12-10-'77 **Lussemburgo-Inghilt. 0-2** (CM)
Marcatori: Kennedy, Mariner
16-11-'77 **Inghilterra-Italia 2-0** (CM)
Marcatori: Keegan, Brooking
22-2-'78 **Germania Ov.-Inghilt. 2-1** (A)
Marcatore: Pearson
19-4-'78 **Inghilterra-Brasile 1-1** (A)
Marcatore: Keegan
13-5-'78 **Galles-Inghilterra 1-3** (CI)
Marcatori: Latchford, Currie, Barnes
16-5-'78 **Inghilterra-Irlanda N. 1-0** (CI)
Marcatore: Neal
20-5-'78 **Scozia-Inghilterra 0-1** (CI)
Marcatore: Coppell
24-5-'78 **Inghilterra-Ungheria 4-1** (A)
Marcatori: Barnes, Neal, T. Francis, Currie
20-9-'78 **Danimarca-Inghilterra 3-4** (CE)
Marcatori: Keegan 2, Latchford, Neal
25-10-'78 **Eire-Inghilterra 1-1** (CE)
Marcatore: Latchford
29-11-'78 **Inghilt.-Cecoslovacchia 1-0** (A)
Marcatore: Jurkemik aut.
7-2-'79 **Inghilterra-Irlanda N. 4-0** (CE)
Marcatori: Keegan, Latchford 2, Watson
19-5-'79 **Irlanda del N.-Inghilt. 0-2** (CI)
Marcatori: Watson, Coppell
23-5-'79 **Inghilterra-Galles 0-0** (CI)
26-5-'79 **Inghilterra-Scozia 3-1** (CI)
Marcatori: Barnes, Coppell, Keegan
6-6-'79 **Bulgaria-Inghilterra 0-3** (CE)
Marcatori: Keegan, Watson, Barnes
9-6-'79 **Svezia-Inghilterra 0-0** (A)
13-6-'79 **Austria-Inghilterra 4-3** (A)
Marcatori: Keegan, Coppell, Wilkins
12-9-'79 **Inghilterra-Danimarca 1-0** (CE)
Marcatore: Keegan
17-10-'79 **Irlanda N.-Inghilterra 1-5** (CE)
Marcatori: Francis 2, Woodcock 2, Nicoll aut.
22-11-'79 **Inghilterra-Bulgaria 2-0** (CE)
Marcatori: Watson, Hoddle

**Legenda** - (A) Amichevole; (CM) Campionato del Mondo; (CE) Campionato d' Europa; (CI) Campionato Interbritannico.

## DA QUI A GIUGNO

6 febbraio: **Inghilterra-Eire** (CE)
26 marzo: **Spagna-Inghilterra** (A)
13 maggio: **Inghilterra-Argentina** (A)
17 maggio: **Galles-Inghilterra** (CI)
20 maggio: **Inghilterra-Irlanda Nord** (CI)
24 maggio: **Scozia-Inghilterra** (CI)
CI = Campionato interbritannico

Si è sempre detto che gli inglesi avevano perso prestigio perché da tempo il loro clalcio non sfornava più talenti. Adesso ci sono

# Da Bobby Charlton a Tony Woodcock: il cerchio si chiude

**DUE TESI** - C'è chi dice che l'Inghilterra, rispetto a Olanda e Germania Ovest, sia l'avversaria meno temibile fra quelle che potevano capitare all'Italia nel girone di semifinale dei campionati europei di Roma. C'è invece chi sostiene (e nella schiera mettiamo anche noi) che l'Inghilterra sia la rivale più ostica che poteva capitarci. I primi, a sostegno della loro tesi, portano soprattutto i risultati conseguiti negli ultimi anni. Dicono: in fondo, questa Inghilterra, dal 1970 ha fallito tutti gli appuntamenti più importanti, come gli Europei del 1972 e del 1976, i mondiali del 1974 e 1978. Al proposito c'è da osservare che, nel 72, gli inglesi vennero esclusi dagli europei perché eliminati dalla Germania Ovest, poi risultata campione; nel 74 fu la volta della Polonia ad eliminare gli inglesi dai mondiali e alla fine i polacchi figurarono sorprendentemente al terzo posto, dopo aver eliminato Argentina, Italia e Brasile. Nel girone di qualificazione agli europei del '76 toccò invece ai cecoslovacchi infliggere una grossa umiliazione ai «maestri», e — guarda caso — la Cecoslovacchia è campione d'Europa in carica. Infine, nelle qualificazioni ai mondiali del '78, fu l'Italia a spuntarla sull'Inghilterra; e proprio gli azzurri erano destinati a stupire tutti e ad esibire — a giudizio unanime — il miglior calcio visto in Argentina.

**IN TRASFERTA.** Si è sempre trattato quindi, di scontri ad armi pari. Sempre chi crede alla relativa pericolosità degli inglesi afferma che in trasferta perdono molto del loro potenziale, oltre a non essere più, da tempo, abituati agli incontri ad alto livello (con i due punti in palio). Ancora: il gioco inglese sarebbe ormai conosciutissimo (grande dinamismo e poca fantasia) e conosciutissimo sarebbe anche Keegan, il fuoriclasse (quando incontrò l'Italia, venne dapprima annullato da Cuccureddu, poi da Tardelli dopo il breve, infelice prologo di Zaccarelli).

**IL PRESENTE.** Insomma, si parla sempre di precedenti e di avvenimenti del passato, non importa se prossimo. Nessuno, chissà perché, ha

## LE SCHEDE DEGLI INGLESI

**RAY CLEMENCE**
portiere, Liverpool
31 anni

Nato a Skegness venne respinto dalle giovanili del Notts County e lo acquistò lo Scunthorpe (la stessa squadra di Keegan) che due anni dopo lo trasferì al Liverpool per 20.000 sterline. Da allora ha disputato oltre 400 partite in prima divisione; in nazionale ha esordito nel 1973 contro il Galles (45 presenze complessive).

**PETER SHILTON**
portiere, Nottingham
29 anni

Nato a Leicester e cresciuto calcisticamente nel club locale (286 presenze) all'ombra del grande Gordon Banks è passato successivamente allo Stoke (110 presenze) per approdare, nel settembre del 1977 al Nottingham che lo pagò 270.000 sterline (circa 100 presenze). Esordio in nazionale nel 71 contro la DDR (29 pres.).

**JOE CORRIGAN**
portiere, Manchester City
32 anni

Nato a Manchester e rivelatosi come dilettante nel City, è diventato professionista con lo stesso club nel 1967. Ha sempre vestito la stessa maglia e vanta circa 350 presenze in campionato.

Esordio in nazionale nel 1976 contro l'Eire (3 presenze, ultima contro il Galles).

**PHIL NEAL**
difensore, Liverpool
28 anni

Nato a Irchester ha debuttato nel 1968 col Northampton in prima divisione (184 presenze). Nel 1974 è passato al Liverpool per 65.000 sterline e da allora col club ha disputato oltre 200 incontri di campionato. Esordio in nazionale nel 1976 contro il Galles (22 presenze). E' un terzino destro fortissimo nel gioco aereo.

**VIV ANDERSON**
difensore, Nottingham
24 anni

Nato a Nottingham. Nella giovanile del club dal 1972 e nel 1974 passato professionista. In campionato ha esordito contro lo Sheffield nel settembre '74. Anderson è il primo giocatore di colore inserito in nazionale (esordio nel 1979 contro la Cecoslovacchia, 3 presenze). Gioca terzino sinistro.

**PHIL THOMPSON**
difensore, Liverpool
25 anni

Nato a Liverpool, da sempre ha frequentato il club di Anfield Road nel quale è diventato professionista nel 1971. Esordio in 1. div. nell'aprile del '72 contro il Manchester United e oltre 250 presenze totali. Esordio in nazionale nel 1976 contro il Galles e 18 presenze complessive. E' sicuramente il più forte stopper inglese.

preso in considerazione la realtà attuale del calcio inglese e specificamente della nazionale. Negli ultimi anni infatti, molte cose sono cambiate e soprattutto una fondamentale. Per un decennio l'Inghilterra è andata al di sotto dei livelli della nazionale mondiale del '66 (che concluse il suo ciclo a Messico '70) per un motivo tanto semplice quanto inspiegabile: non ha trovato gli eredi degni di Charlton, Moore e Hurst. Improvvisamente (e spontaneamente) Kevin Keegan, che ha ormai raggiunto il pieno della propria maturità tecnica e atletica, si sono affiancati altri «campioncini»: citiamo subito Woodcock e poi Barnes, Coppell, Wilkins, Cunningham e Trevor Francis, (più anziano di due o tre anni) per non parlare di Reeves e Hoddle, gli ultimi arrivati. Ron Greenwood, giunto alla guida della nazionale nel settembre del '77 nell' intento scoperto di far dimenticare al più presto la fallimentare gestione Revie, non si è dimenticato di loro. Come Revie aveva plasmato il clan della nazionale dall'alto della sua presunzione, così Greenwood, armatosi di tanta modestia ma anche di tanta costanza (tanto da sembrare un «Bearzot inglese»), si è scelto i propri uomini dando loro responsabilità e fiducia a costo di trovarsi al centro di critiche e polemiche montate dalla stampa, sempre pronta a discutere il presente e mai a considerare il futuro. Greenwood, insomma, ha badato a crearsi il proprio clan sempre cercando di rimanere nell'ombra, «regista occulto».

**COME IL NOTTINGHAM.** Sul piano tecnico, saggiamente e senza voli pindarici, ha costruito la squadra basandosi anche sul lavoro svolto dai colleghi Paisley e Clough all'interno dei due club che, nelle ultime tre stagioni, hanno dominato il campo nazionale e internazionale (e cioè Lverpool e Nottingham). Del Liverpool, Greenwood ripropone infatti il fortissimo blocco difensivo imperniato sul portiere Clemence e su Neal e Thompson; del Nottingham (oltre a puntare sulla classe di Francis e Woodcock) ha «copiato» lo schema offensivo, che prevede cinque uomini che attaccano coprendo tutto il fronte offensivo, e quindi due ali pure e un centravanti tradizionale sempre pronto a creare spazi per la conclusione di tutti.

**ASFISSIANTE.** Così, Francis, Barnes, Keegan e Woodcock vanno a turno sulle ali, al centro si muove Latchford e dal centrocampo arrivano Brooking e Wilkins, i due «sgobboni». La manovra, come nel più genuino stile inglese, è a tuttocampo, ma è chiaro che i giocatori tendono sempre a mantenere il controllo dell'azione e ad aggredire gli avversari in ogni zona per conquistare subito il possesso del pallone. Una simile formula ha portato il Nottinghan al trionfo in Coppa Campioni e molti hanno parlato di una nuova strada aperta sul calcio degli anni '80. Speriamo (per l'Italia) che l'esempio non abbia trovato imitatori all'altezza. □

## LE SCHEDE DEGLI INGLESI

**DAVE WATSON**
difensore, Southampton
32 anni

Nato a Nottingham; scoperto dal Notts County nel '65; al Rotherham nel '67 (121 partite); nel '70 al Sunderland (177 presenze) e nel '75 al Manchester City pagato 200.000 sterline (oltre 150 partite). Estate '79 passa al Werder Brema e nel novembre ritorna al Southampton. Esordio in nazionale nel '74 contro il Portogallo (47 pres.).

**TREVOR CHERRY**
difensore, Leeds
31 anni

Nato a Huddersfield ed entrato nel club locale nel 1963; nel giugno '72 trasferito al Leeds per 100.000 sterline. 184 partite con l' Huddersfiel e circa 300 col Leeds. Ha esordito in nazionale nel 1976 contro il Galles e da allora conta 21 presenze. Capitano del Leeds può giocare indifferentemente difensore o mediano.

**MICK MILLS**
difensore, Ipswich
30 anni

Nato a Godalming e giunto nel 1965 all'Ipswich che lo ha promosso professionista nel febbraio '66. Da sempre all'Ipswich per il quale in prima divisione ha giocato circa 500 incontri. Con la nazionale ha esordito nel 1973 contro la Jugoslavia e da allora ha collezionato 28 presenze. Può giocare terzino o mediano.

**KENNY SANSOM**
difensore, Crystal Palace
20 anni

Nato a Londra e da sempre al Crystal Palace per il quale ha giocato oltre 150 incontri (42, e cioè sempre presente, nel 78-79). Capitano della nazionale giovanile e dell'Under 21 ha debuttato nella rappresentativa maggiore contro il Galles nel 1979 dopodiché ha giocato un altro incontro con la Bulgaria nel novembre scorso.

**RAY WILKINS**
centrocampista, Manchester United, 23 anni

Nato a Hillingdon e promosso dal Chelsea professionista nel 1973 ha esordito in 1. divisione nell'ottobre dello stesso anno contro il Norwich. Nel Chelsea ha giocato 173 partite e nell'estate scorsa è passato allo United per 700.000 sterline. Esordio in nazionale contro l'Italia nel '76, 27 presenze in totale.

**TREVOR BROOKING**
centrocampista, West Ham
31 anni

Nato a Barking ha iniziato la sua carriera al West Ham e sino ad oggi col club (ora in 2. div.) ha disputato circa 400 incontri. E' il pupillo di Greenwood e il grande « polmone » della nazionale nella quale ha esordito contro il Portogallo nel 1974 accumulando 33 presenze e una rete segnata all'Italia nel novembre '77.

segue

## LE SCHEDE DEGLI INGLESI

**GLEN HODDLE**
centrocampista, Tottenham
22 anni

Nato a Hayes è entrato nelle giovanili del Tottenham nel 1974 e un anno dopo è diventato professionista. Esordio in campionato contro il Norwich nell'agosto '75 e da allora circa 150 partite disputate. Rivelatosi nella nazionale under 21 e mezzapunta di gran classe ha esordito in nazionale A contro la Bulgaria nel '79.

**TONY CURRIE**
centrocampista, Queen's Park Rangers, 27 anni

Nato a Edgware ha iniziato la carriera nel Watford e nel 1968 è passato allo Sheffield (313 partite). Lo Sheffield nel '76 lo ha trasferito al Leeds per 250.000 sterline (192 partite) che a sua volta lo ha passato al Queen's Park nell'ottobre scorso.

Esordio contro il Galles nel 1972, 18 presenze.

**STEVE COPPELL**
centrocampista, Manchester United, 24 anni

Nato a Liverpool e rivelatosi nel Tranmere è passato nel 1975 allo United che lo ha pagato 50.000 sterline. Con il club di Manchester ha disputato circa 200 partite (sempre presente nel 78-79) di campionato. Nazionale Under 23 è passato nella rappresentativa maggiore ed ha esordito contro l'Italia nel '77 (18 presenze).

**TERRY MC DERMOTT**
centrocampista, Liverpool
29 anni

Nato a Liverpool ha iniziato la carriera nel Bury nel 1970 poi è passato al Newcastle nel '73 (55 partite) e l'anno dopo è arrivato al Liverpool che lo ha pagato 30.000 sterline. Col Liverpool ha disputato circa 150 incontri. Ha esordito in nazionale nel 1978 contro la Svezia ed ha totalizzato 7 presenze.

**KEVIN KEEGAN**
attaccante, Amburgo
28 anni

Nato ad Armthorpe, ha iniziato nello Scunthorpe che lo ha ceduto al Liverpool nel 1971. Qui è rimasto fino al 1977 (319 partite, 100 reti) poi è stato ceduto all'Amburgo per 800 milioni. Con l'Amburgo Keegan ha vinto un campionato tedesco. Ha esordito in nazionale nel 1973 contro il Galles ed ora è il veterano con 48 presenze.

**TONY WOODCOCK**
attaccante, Colonia
24 anni

Nato a Nottingham è diventato nel Nottingham professionista nel 1974 dopo la trafila nella giovanile e una breve permanenza nel Lincoln e nel Doncaster. Nazionale under 21 è entrato nella rappresentativa di Greenwood esordendo contro l'Irlanda del Nord (7 presenze). Il Nottingham nel dicembre '79 lo ha ceduto al Colonia.

**PETER BARNES**
attaccante, West Bromwich
22 anni

Nato a Manchester è entrato nelle giovanili del City nel 1972 ed ha debuttato in prima squadra nell'ottobre del '74 contro lo United. Col City ha disputato oltre 100 incontri prima di passare nell' estate scorsa al West Bromwich per 1 miliardo e mezzo. Debutto in nazionale nel 1977 contro l'Italia a Wembley (15 presenze).

**TREVOR FRANCIS**
attaccante, Nottingham
25 anni

Nato a Plymouth e al Birmingham (che lo ha promosso professionista nel 1971) sino al 1979 (278 partite disputate). E' stato il primo giocatore inglese pagato 1 milione di sterline versato dal Nottingham nel gennaio scorso. Ex under 23 ha esordito in nazionale nel 1977 contro l'Olanda e vanta 17 presenze e 4 reti.

**BOB LATCHFORD**
attaccante, Everton
29 anni

Nato a Birmingham proprio nella squadra della sua città ha iniziato la carriera nel 1968 (158 partite). Nel 1974 l'Everton lo ha acquistato dal Birmingham per 350.000 sterline. Latchford, come centravanti dell'Everton, ha disputato oltre 200 partite. In nazionale ha esordito nel 1977 contro l'Italia (12 presenze in totale).

**LAURIE CUNNINGHAM**
attaccante, Real Madrid
23 anni

Nato a Londra è diventato professionista nell'Orient col quale ha giocato il primo incontro nel '74. E' passato al West Bromwich nel '77 per 110.000 sterline e il WBA (81 partite) lo ha ceduto l'estate scorsa al Real Madrid per 1700 milioni. In nazionale ha esordito contro il Galles nel 1979 (3 presenze), ex under 23.

**KEVIN REEVES**
attaccante, Norwich
22 anni

Nato a Burley si è rivelato nel Bournemouth ma subito il Norwich lo ha prelevato dal piccolo club e nel gennaio '77 lo ha promosso in prima squadra facendolo esordire contro l'Arsenal. Under 21 ha giocato un solo incontro con la nazionale maggiore, contro la Bulgaria nel '79 a Wembley. E' valutato già oltre i 2 miliardi in patria.

**GARRY BIRTLES**
attaccante, Nottingham
20 anni

Nato a Nottingham è da sempre a questo club col quale ha disputato due stagioni (circa 50 partite) divenendo subito titolare fisso del ruolo di punta centrale. In nazionale non è mai stato inserito da Greenwood, ma è probabile che il tecnico, vista la scarsità di buoni centravanti per la nazionale lo lanci proprio agli Europei.

Ray **CLEMENCE**, portiere, Liverpool

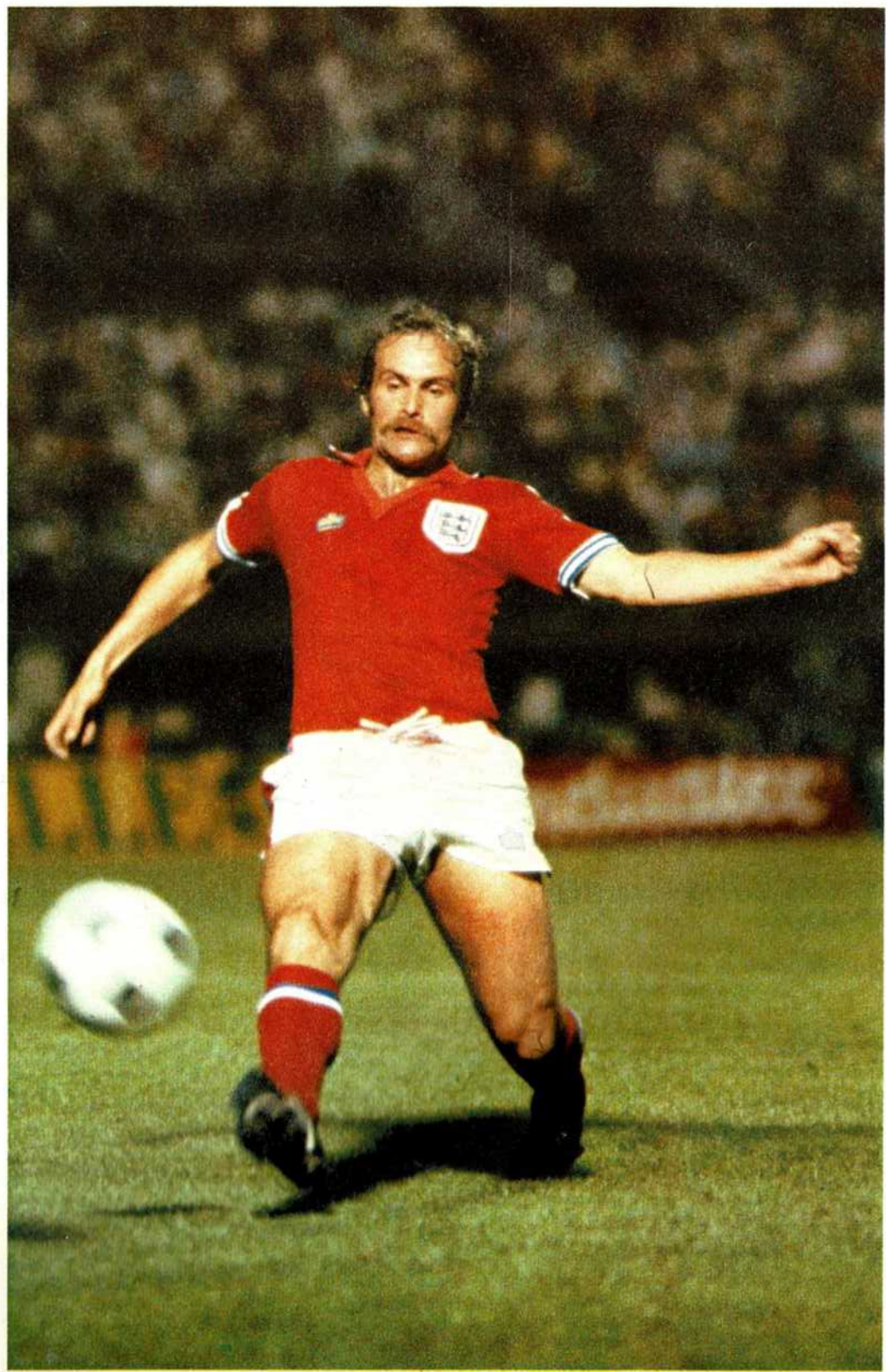
Peter **SHILTON**, portiere, Nottingham

**Phil NEAL, difensore, Liverpool**

Viv ANDERSON, difensore, Nottingham

Dave WATSON, difensore, Southampton

Trevor CHERRY, difensore, Leeds

Mick MILLS, difensore, Ipswich

Kenny **SAMSON**, difensore, Crystal Palace

Phil THOMPSON, difensore, Liverpool

**L'Inghilterra edizione 1979.** Da destra: **Keegan, Clemence, Latchford, Barnes, Mills, Neal, Watson, Thom**

pson, Wilkins, Coppell, Brooking

Trevor BROOKING, centrocampista, West Ham

Ray WILKINS, centrocampista, Manchester United

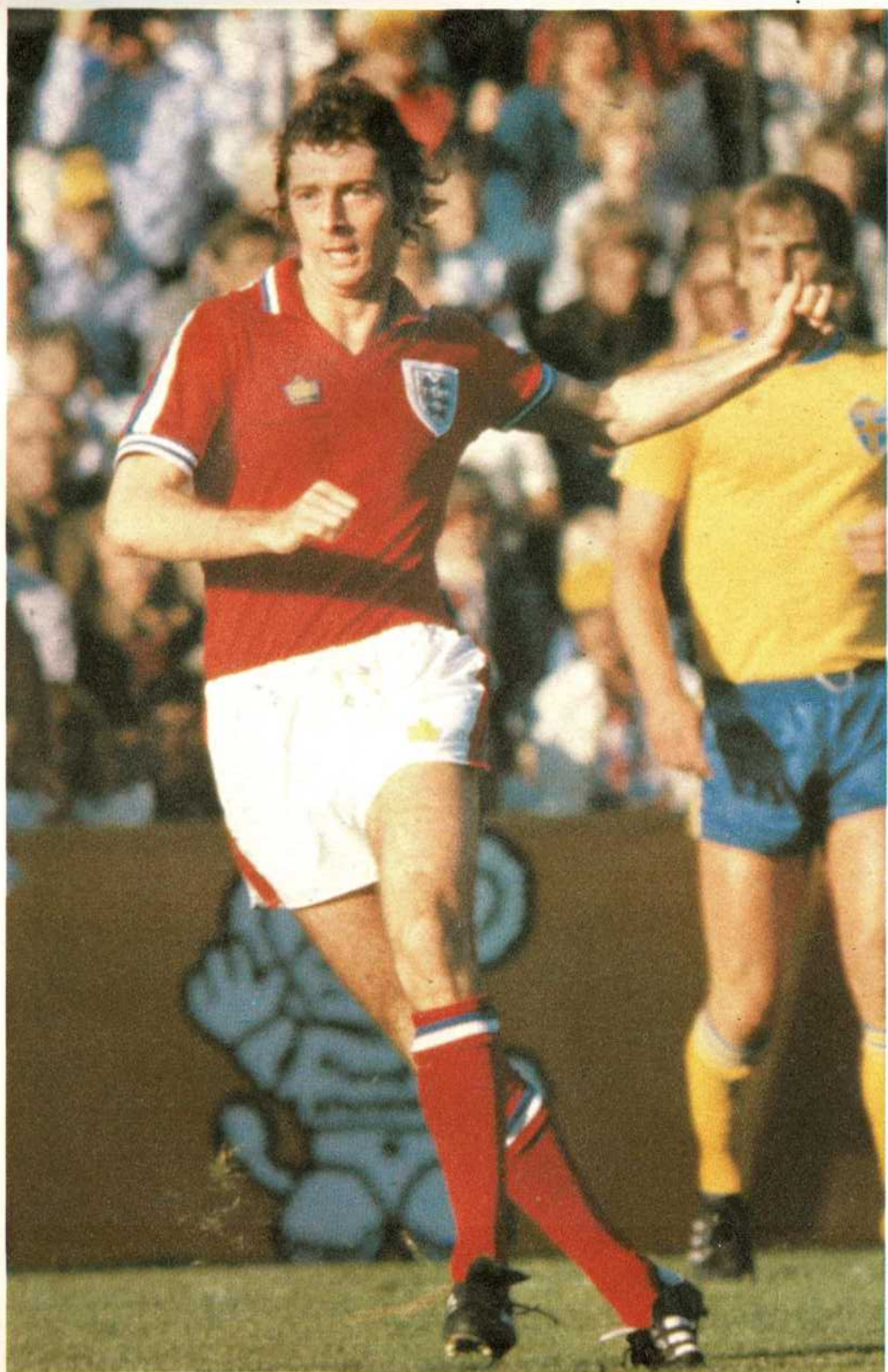
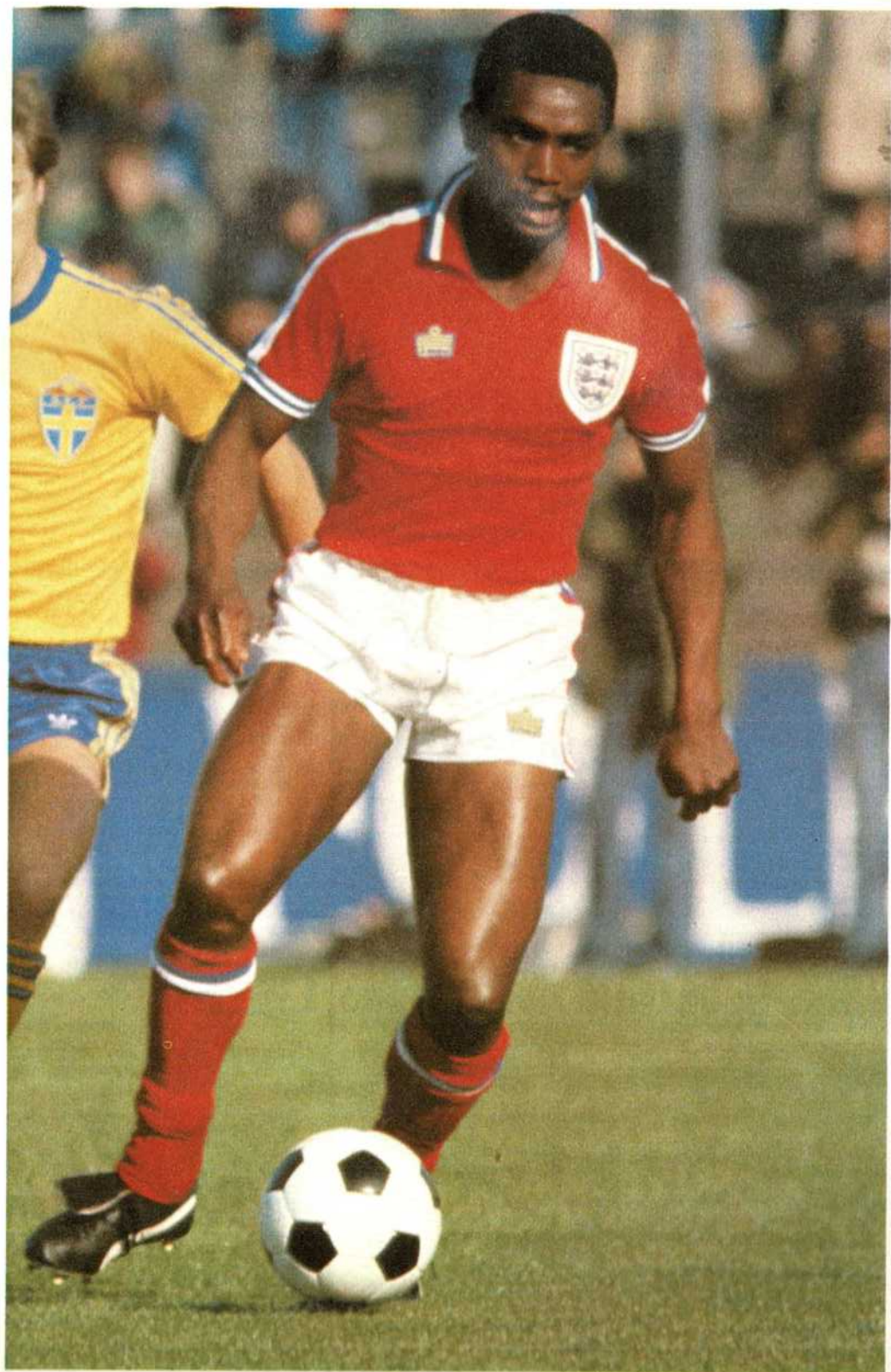
Steve COPPEL, centrocampista, Manchester United

Terry MC DERMOTT, centrocampista, Liverpool

Kevin KEEGAN, attaccante, Amburgo

Tony WOODCOCK, attaccante, Colonia

Peter BARNES, attaccante, West Bromwich

Bob LATCHFORD, attaccante, Everton

Trevor FRANCIS, attaccante, Nottingham

Laurie CUNNINGHAM, attaccante, Real Madrid

Glen HODDLE,
centrocampista,
Tottenham

Keevin REEVES,
attaccante,
Norwich

Joe CORRIGAN,
portiere,
Manchester City

## L'INGHILTERRA AGLI EUROPEI

# Un terzo posto nel 1968

Ecco tutti i risultati ottenuti dall'Inghilterra nelle sue partecipazioni al Campionato d'Europa. L'unico piazzamento di rilievo è il terzo posto ottenuto nel 1968 alle spalle dell'Italia campione e della Jugoslavia. Allora, l'Inghilterra era campione mondiale in carica.

**1960** - non ha partecipato al Campionato d'Europa.
**1964 - eliminata al primo turno.** Nello scontro diretto è stata battuta dalla Francia. Inghilterra-Francia 1-1; Francia-Inghilterra 5-2.

**1968 - terza.** Si qualifica per i quarti vincendo il gruppo 8. Eire-Inghilterra 0-2; Inghilterra-Galles 5-1; Inghilterra-Scozia 2-3; Galles-Inghilterra 0-3; Inghilterra-Eire 2-0; Scozia-Inghilterra 1-1. Quarti di finale: Inghilterra-Spagna 1-0; Spagna-Inghilterra 1-2; Fase finale disputata in Italia. Semifinale: Jugoslavia-Inghilterra 1-0; finale per il terzo e quarto posto: Inghilterra-URSS 2-0.

**1972 - eliminata nei quarti.** Si qualifica per i quarti vincendo il gruppo 3. Inghilterra-Grecia 3-0; Malta-Inghilterra 0-1; Inghilterra-Malta 5-0; Svizzera-Inghilterra 2-3; Inghilterra-Svizzera 1-1; Grecia-Inghilterra 3-0. Quarti di finale: Inghilterra-Germania Ovest 1-3; Germania Ovest-Inghilterra 0-0.

**1976 - eliminata nel gruppo 1.** Non si qualifica perché il girone lo vince la Cecoslovacchia. Inghilterra-Cecoslovacchia 3-0; Inghilterra-Portogallo 0-0; Inghilterra-Cipro 5-0; Cipro-Inghilterra 0-1; Cecoslovacchia-Inghilterra 2-1; Portogallo-Inghilterra 1-1.

# 1980: imbattuti nel gruppo 1

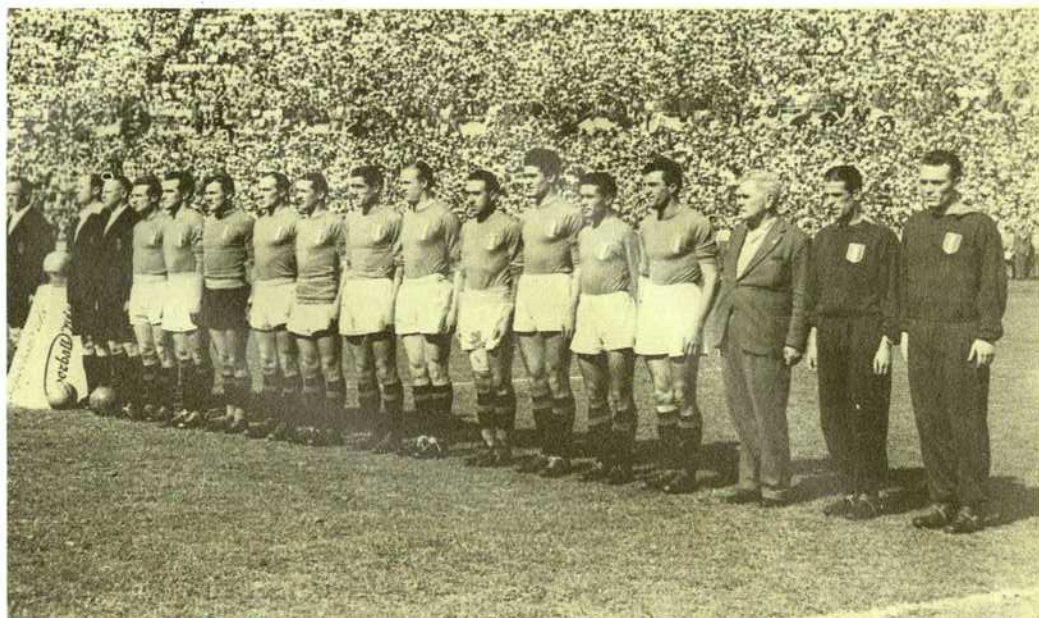
Nell'edizione del 1980 gli inglesi si sono qualificati vincendo facilmente il gruppo 1 e ottenendo sei vittorie ed un pareggio su 7 incontri giocati. Devono concludere la loro fatica giocando, per pura formalità, l'incontro con l'Eire il 6 febbraio. Ecco le 7 partite.

20 settembre 1978, Copenaghen
**DANIMARCA** (2) **3**
(Simonsen rig., Arnesen, Rontved)
**INGHILTERRA** (2) **4**
(Latchford, Keegan 2, Neal)
**Danimarca:** Jensen, Nielsen F., Jensen H., Simonsen, Nielsen B., (Hansen), Rontved, Lerby, Arnesen, Nielsen C., Lund, Kristensen.

**Inghilterra:** Clemence, Neal, Mills, Wilkins, Watson, Hughes, Keegan, Coppell, Latchford, Brooking, Barnes.

25 ottobre 1978, Dublino
**EIRE** (1) **1**
(Daly)
**INGHILTERRA** (1) **1**
(Latchford)
**Eire:** Kearns, Mulligan, O'Leary, Lawrenson, Holmes, Daly, Grealish, Brady, Mc Gee (Stapleton), Givens (Grimes), Ryan.
**Inghilterra:** Clemense, Neal, Watson (Thompson), Hughes, Mills, Wilkins, Keegan, Brooking, Coppell, Latchford, Barnes (Woodcock).

7 febbraio 1979, Wembley
**INGHILTERRA** (1) **4**
(Keegan, Latchford 2, Watson)
**IRLANDA DEL NORD** 0
**Inghilterra:** Clemence, Neal, Watson, Hughes, Mills, Currie, Brooking, Coppell, Latchford, Keegan, Barnes.
**Irlanda del Nord:** Jennings, Hamilton, J. Nicholl (Moreland), C. Nicholl, Nelson, Mc Creery, O'Neil, Mc Ilory, Cochraue (Mc Grath), Amstrong, Caskey (Spence).

6 giugno 1979, Sofia
**BULGARIA 0**
**INGHILTERRA** (1) **3**
(Keegan, Watson, Barnes)
**Bulgaria:** Filipov, Grancharov, Iliev, Ivkov, Bonev, Zdravkov (Gotchev), Borissov, Panov, Voinov (Barzov), Jeliaslov, Tsvetkov.

L'ITALIA CHE INCONTRO' NEL '48 GLI INGLESI

**Inghilterra:** Clemence, Neal, Thompson, Watson, Mills, Wilkins, Coppell, Brooking, Keegan, Latchford (Francis), Barnes (Woodcock).

12 settembre 1979, Wembley
**INGHILTERRA 1**
(Keegan)
**DANIMARCA 0**
**Inghilterra:** Clemence, Neal, Mills, Thompson, Watson, Wilkins, Mc Dermott, Coppell, Keegan, Brookin, Barnes.
**Danimarca:** B. Jensen, Hojgaard, Busk, Zigler, Olsen, Arnesen, H. Jensen, Lerby, Nielsen (Bergson), Elkjaer (Elsberg), Simonsen.

17 ottobre 1979, Belfast
**IRLANDA DEL NORD 1**
(Moreland rig.)
**INGHILTERRA 5**
(Francis 2, Woodcock 2, Nicholl aut.)
**Irlanda del Nord:** Jennings, Rice, Nicholl, Hunter (Rafferty), Nelson, Cassidy, Mc Creery, Mc Ilroy, Moreland, Finney (Caskey), Amstrong.
**Inghilterra:** Shilton, Neal, Watson, Thompson, Mills, Brooking (Mc Dermott), Wilkins, Coppell, Keegan, Francis, Woodcock.

21 novembre 1979, Wembley
**INGHILTERRA 2**
(Watson, Hoddle)
**BULGARIA 0**
**Inghilterra:** Clemence, Anderson, Thompson, Watson, Samson, Hoddle, Wilkins, Kennedy, Francis, Reeves, Woodcock.
**Bulgaria:** Kristov, Karakolev, B. Dimitriov, Bonev, Iliev, G. Dimitriov, Barsov, Markov, Dzeliaskov, Welitchkov (Manelov), Teretkov (Costadinov).

**BILANCIO:** 6 vittorie, 1 pareggio, 0 sconfitte; 20 reti fatte, 5 subite.

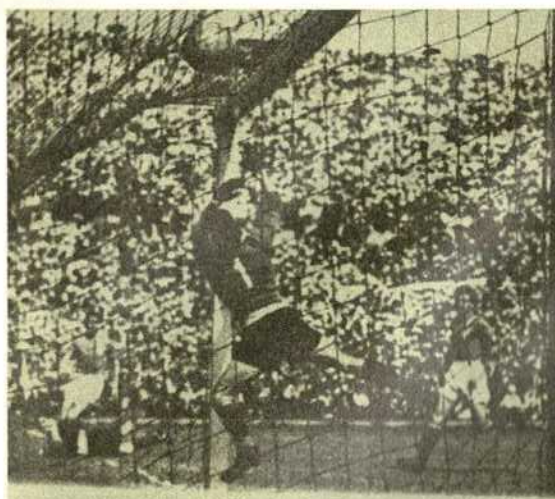
| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Inghilterra** | 13 | 7 | 6 | 1 | 0 | 20 | 5 |
| **Irlanda Nord** | 9 | 8 | 4 | 1 | 3 | 8 | 13 |
| **Eire** | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 6 |
| **Bulgaria** | 5 | 8 | 2 | 1 | 5 | 6 | 14 |
| **Danimarca** | 4 | 8 | 1 | 2 | 5 | 13 | 17 |

Italia-Inghilterra: le vicende delle 13 sfide contraddistinte dalla famosa rete dell'inglese e dall'altrettanto famosa ottenuta da Piola con la mano. E intanto Torino attende per il terzo scontro

# Quando Mortensen inventò il «gol alla Mortensen»

**TERZA VOLTA.** Italia e Inghilterra si ritroveranno di fronte per la terza volta sul Comunale di Torino il 15 giugno prossimo per gli Europei. I due precedenti (16 maggio 1948 e 14 giugno 1973) si trovano agli estremi opposti: una pesante sconfitta (4-0) la prima volta, e la prima vittoria sui « Maestri » la seconda. Entrambi gli incontri furono giocati per celebrare anniversari della FIGC. Nel 1948 si trattò del cinquantenario di fondazione; nel 1975 si festeggió (in tutti i sensi) il settantacinquesimo anno di vita. Quando nel 1948 si dovette decidere come celebrare la ricorrenza, parve normale chiamare i bianchi, nel tentativo di ottenere la vittoria, inseguita nei precedenti tre incontri conclusisi con due pareggi in Italia e la sconfitta in Inghilterra nel 1934 (la famosa partita dei « Leoni di Highbury » finita 3-2 con gli italiani ridotti in dieci per l'uscita di Monti). Uno dei due pareggi, fra l'altro (il 2-2 di Milano del 13 maggio del 1939) era viziato dalla famosissima manata, travestita da rovesciata volante, di Piola. Commissario unico della Nazionale era ancora Vittorio Pozzo.

**DOPPIOVU.** In Italia, all'epoca, era agli sgoccioli la battaglia tra metodisti e sistemisti: quest'ultimo modulo prevaleva per la nazionale, incentrata com'era sul Grande Torino doppiovu-emmista. Il 16 maggio 1948 a Torino. Dopo

SEGUE

Sopra, **la rete « storica » che segnò da fondo campo Mortensen stupendo gli spettatori torinesi nel 1948. Altre due immagini della stessa partita del 16 maggio:** sotto, **Gabetto e Menti in area inglese;** a fianco, **Finney autore di due reti**

SEGUE

soli quattro minuti i bianchi sono in vantaggio: Mortensen, interno teorico ma punta nei fatti (era sostituito a centro campo dall'ala Matthews, che diverrà poi Baronetto e giocherà fino a 52 anni) arriva sul fondo per il cross, presso l'intersezione dell'area di rigore sulla linea di fondo, colpisce di esterno destro a rientrare e sorprende Bacigalupo. E' l'inizio della disfatta: gli inglesi ci rifilano altri tre gol, con Lawton e Finney (2), sfruttando abilmente il contropiede mentre gli azzurri si avventano furibondi. Per molto tempo, da allora, si parlò di tiro e gol « alla Mortensen », anche se quel punto fu frutto, soprattutto, di un errore del portiere e di una buona dose di fortuna dell'attaccante.

**25 ANNI DOPO.** Passano venticinque anni e, per la celebrazione del giubileo la Federazione ripensa all'Inghilterra. Ovvio che le speranze di una sportiva vendetta abbiano giocato sulla scelta del campo. Oltre a tutto si arriva alla partita dopo che si è già battuto il Brasile nell'altro incontro celebrativo (2-0 a Roma cinque giorni prima). L'Inghilterra, oltre a tutto, non attraversa certo un buon periodo: non è riuscita a rinnovarsi dopo il mondiale vinto nel 1966 e rischia, come poi sarà, l'eliminazione dai mondiali dopo la sconfitta con la Polonia. Finisce 2-0 per l'Italia con reti di Anastasi e Capello: quest'ultimo bisserà a Wembley il 14 novembre dello stesso anno conducendo gli azzurri alla prima vittoria in terra inglese. Purtroppo questa serie di partite indusse Valcareggi ad insistere sull'intelaiatura « messicana » e il tutto ci condusse all'eliminazione nei mondiali tedeschi dell'anno successivo.

# TUTTI I PRECEDENTI DI ITALIA-INGHILTERRA

ROMA (Stadio P.N.F.) 13 maggio 1933
**ITALIA-INGHILTERRA 1-1** (1-1)
**Italia:** Combi (Juventus); Rosetta (Juventus); Calligaris (Juventus) (cap.); Pizziolo (Fiorentina); Monti (Juventus); Bertolini (Juventus); Costantino (Roma); Meazza (Ambrosiana); Schiavio (Bologna); Ferrari (Juventus); Orsi, (Juventus).
**Inghilterra:** Hibbs; Coodall (cap.); Hapgood; Strange, White, Copping; Geldard, Richardson, Hunt, Furress, Bastin
**Arbitro:** Bauwens (Germania)
**Reti:** Ferrari (It.), Bastin (In.)

LONDRA (Highbury) 14 novembre 1934
**INGHILTERRA-ITALIA 3-2** (3-0)
**Inghilterra:** Moss; Male, Hapgood (cap.) Britton, Barker, Copping, Matthews, Bowden, Drake, Bastin, Brook.
**Italia:** Ceresoli (Ambr-Inter); Monzeglio (Bologna); Allemandi (Ambr.-Inter); Ferraris IV (Lazio) (cap.), Monti (Juventus), Bertolini (Juventus); Guaita (Roma); Serantoni (Juventus); Meazza (Ambr.-Inter); Ferrari (Juventus); Orsi (Juventus).
**Arbitro:** Olsson (Svezia)
**Reti:** Brook (In.), Brook (In.), Drake (In.), Meazza (It.), Meazza (It.).

MILANO (San Siro) 12 maggio 1939
**ITALIA-INGHILTERRA 2-2** (0-1)
**Italia:** Olivieri (Torino); Foni (Juventus); Rava (Juventus); Depetrini (Juventus), Andreolo (Bologna), Locatelli (Ambr.-Inter); Biavati (Bologna), Serantoni (Roma), Piola (Lazio), Meazza (Ambr.-Inter) (cap.), Colaussi (Triestina).
**Inghilterra:** Woodley; Male, Hapgood (cap.), Willingham, Cullis, Mercer, Matthews, Hall, Lawton, Goulden, Broome.
**Arbitro:** Bauwens (Germania).
**Reti:** Laton (In.), Biavati (It.), Piola (It.), Hall (In.).

TORINO (Comunale) 16 maggio 1948
**INGHILTERRA-ITALIA 4-0** (2-0)
**Italia:** Bacigalupo (Torino); Ballarin (Torino), Eliani (Fiorentina); Annovazzi (Milan), Parola (Juventus), Grezar (Torino); Menti II (Torino), Loik (Torino); Gabetto (Torino), Mazzola (Torino) (cap.), Carapellese (Milan).
**Inghilterra:** Swift (cap.); Scott, Howe; Wright, Franklin, Cookburn; Matthews, Mortenson, Lawton, Mannion, Finney.
**Arbitro:** Escartin (Spagna)
**Reti:** Mortensen, Yawton, Finney, Finney.

LONDRA (Wembley) 30 novembre 1949
**INGHILTERRA-ITALIA 2-0** (0-0)
**Inghilterra:** Williams; Ramsey, Aston; Watson, Franklin, Wright (cap.); Finney, Mortensen, Rowley, Pearson, Froggat.
**Italia:** Moro (Torino); Bertuncelli (Juventus), A. Giovannini (Inter); Annovazzi (Milan), Parola (Juventus), Piccinini (Juventus); Boniperti (Juventus), Lorenzi (Inter), Amadei (Inter) Martino (Juventus), Carapellese (Torino) (cap.).
**Arbitro:** Mowat (Scozia).
**Reti:** Rowley, Wright.

FIRENZE (Comunale) 18 maggio 1952
**ITALIA-INGHILTERRA 1-1** (0-1)
**Italia:** Moro (Sampdoria); A. Giovannini (Internazionale), Manente (Juventus); Mari (Juventus), Ferrario (Juventus), Piccinini (Juventus); Boniperti (Juventus), Pandolfini (Fiorentina), Piola (Novara) (cap.), Amadei (Napoli, Cappello (Bologna).
**Inghilterra:** Merrick; Ramsey, Garrett; Wright (cap.), Froggatt, Dickinson; Finney, Broadis, Lofthouse, Pearson, Elliott.
**Arbitro:** Beranek (Austria)
**Reti:** Broadis (Ing.), Amadei (It.)

LONDRA (Wembley) 6 maggio 1959
**INGHILTERRA-ITALIA 2-2** (2-0)
**Inghilterra:** Hopkinson; Howe, Shaw; Clayton, Wright (cap.), Flowers; Bradley, Breadbent, Charlton, Haynes, Holden.
**Italia:** Buffon (Milan); Robotti (Fiorentina), Castelletti (Fiorentina); Zaglio (Roma), Bernasconi (Sampdoria); Segato (Fiorentina) (cap.); Mariani (Padova), Gratton (Fiorentina), Brighenti (Padova), Galli (Milan), Petris (Fiorentina).
**Arbitro:** Dusch (Germania Ov., B.R.D.).
**Reti:** Charlton (In.), Bradley (In.), Brighenti (It.), Mariani (It.).

ROMA (Olimpico) 24 maggio 1961
**INGHILTERRA-ITALIA 3-2** (1-1)
**Inghilterra:** Springett; Armfield, McNeil; Robson, Swan, Flowers; Douglas, Greaves, Hitchens, Haynes (cap.), Charlton.
**Italia:** Buffon (Internazionale) (cap.); Losi (Roma), Castelletti (Fiorentina); Bolchi (Internazionale), Salvadore (Milan), Trapattoni (Milan); Mora (Juventus), Lojacono (Roma), Brighenti (Sampdoria), Sivori (Juventus), Corso (Internazionale).
**Sostituzioni:** all'11' della ripresa Vavassori (Juventus) al posto di Buffon.
**Arbitro:** Latiscev (U.R.S.S.).
**Reti:** Hitghens (In.), Sivori (It.), Brighetti (It.), Hitchens (In.), Greaves (In.).

TORINO (Comunale) 14 giugno 1973
**ITALIA-INGHILTERRA 2-0** (1-0)
**Italia:** Zoff (Juventus); Sabadini (Milan), Facchetti (Inter) (cap.); Benetti (Milan), Morini (Juventus), Burnich (Inter); Mazzola A. (Inter), Capello (Juventus), Anastasi (Juventus), Rivera (Milan), Pulici (Torino). Commissario tecnico: Ferruccio Valcareggi.
**Inghilterra:** Shilton; Madeley, Hughes; Storey, McFarland, Moore (cap.), Currie, Channon, Chivere, Clarke, Peters.
Commissario tecnico: A. Ramsey.
**Sostituzioni:** 46' Bellugi (Inter) per Morini; Causio (Juventus) per Pulici.
**Arbitro:** Stanev (Bulgaria).
**Reti:** 37' Anastasi, 51' Capello.

LONDRA (Wembley) 14 novembre 1973
**ITALIA-INGHILTERRA 1-0** (0-0)
**Inghilterra:** Shilton; Medeley, Hughes; Bell, McFarland, Moore (cap.); Currie, Channon, Osgood, Clarke, Peters. Commissario tecnico: A. Ramsey.
**Italia:** Zoff (Juventus); Spinosi (Juventus), Facchetti (Inter) (cap.); Benetti (Milan), Bellugi (Inter), Burgnich (Inter); Causio (Juventus), Capello (Juventus), Chinaglia (Lazio), Rivera (Milan), Riva (Cagliari).
Commissario tecnico: F. Valcareggi.
**Sostituzioni:** 74' Hector per Clarke.
**Arbitro:** Marques Lobo (Portogallo)
**Rete:** 85' Capello.

NEW YORK (Yankee) 28 maggio 1976
**INGHILTERRA-ITALIA 3-2** (0-2)
**Inghilterra:** Rimmer; Clement, Neal; Towers, Thompson, Doyle; Wilkins, Channon, Royle, Brooking, Hill. All. Revie.
**Italia:** Zoff (Juventus); Roggi (Fiorentina), Rocca (Roma); Benetti (Milan), Bellugi (Bologna), Facchetti (Inter), (cap.); Causio (Juventus), Capello (Juventus), Graziani (Torino), Antognoni (Fiorentina), Pulici (Torino).
Direttore tecnico: Bernardini. All. Bearzot
**Sostituzioni:** 46': Corrigan per Rimmer, Mills per Neal; 57' Maldera II (Milan), Zaccarelli (Torino) e Sala C. (Torino) per Roggi, Benetti e Causio.
**Arbitro:** Weyland (Germania Ovest).
**Reti:** 15' e 18' Graziani (It.), 46' Channon (In.), 48' Royle (In.), 53' Channon.

ROMA (Olimpico) 17 novembre 1976
**ITALIA-INGHILTERRA 2-0** (1-0)
**Italia:** Zoff (Juventus); Cuccureddu (Juventus), Tardelli (Juventus); Benetti (Juventus), Gentile (Juventus), Facchetti (Inter); Causio (Juventus), Capello (Milan), Graziani (Torino), Antognoni (Fiorentina), Bettega (Juventus).
**Inghilterra:** Clemence; Clement (Beattie 36' s.t.), Mills; Greenhoff; McFarland, Hughes; Keegan, Channon, Bowles, Cherry, Brooking.
**Arbitro:** Klein (Israele).
**Reti:** Keegan (autorete) al 36'; Bettega al 33' s.t.

LONDRA (Wembley) 16 novembre 1977
**INGHILTERRA-ITALIA 2-0**
**Inghilterra:** Clemence; Neal, Cherry, Wilkins, Watson, Hughes, Keegan, (Francis), Coppell, Latchford (Pearson), Brooking, Barnes.
**Italia:** Zoff, Tardelli, Gentile, Benetti, Mozzini, Facchetti, Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni, Bettega.
**Arbitro:** Palotai (Ungheria).
**Reti:** Keegan, Brooking (In.).

**Il 14 giugno 1973, sempre a Torino, la prima vittoria azzurra sugli inglesi. In occasione del 75. anniversario della FIGC vinciamo 2-0 con reti di Anastasi e Capello (sopra)**

L'Inghilterra edizione 1979

Foto Sporting Pictures

STACCATE LE 16 PAGINE CENTRALI. PIEGARE LUNGO QUESTA LINEA TENENDO ESTERNA LA PRIMA PAGINA. TAGLIARE IL LATO CHE RIMANE CHIUSO.